



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Bando per la selezione di 2.615 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella Regione Lazio

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante: “Istituzione del servizio civile nazionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante: “Delega al governo per la riforma del terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” ed in particolare l’art. 8, lett. b), che ha previsto la partecipazione al servizio civile nazionale di giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. recante: “Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell’art.8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

VISTI in particolare l’art. 16, comma 3, del precitato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 che prevede che gli assegni attribuiti ai volontari, inquadrati nei redditi derivanti dalle assunzioni degli obblighi di fare, non fare o permettere, siano esenti da imposizioni tributarie e non sono imponibili ai fini previdenziali e l’art. 26, comma 1, dello stesso decreto che disciplina la fase transitoria prevedendo che “fino all’approvazione del Piano triennale, il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale”;

VISTO l’art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. concernente: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’art. 4, comma 2 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2 recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2018, recante criteri e modalità per l’individuazione del responsabile della protezione dei dati personali, mediante il quale la Presidenza del Consiglio dei ministri esercita le funzioni di titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato, On.le Vincenzo Spadafora, sono state delegate le funzioni in materia di pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile nazionale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 6 agosto 2018, registrato alla Corte dei conti in data 13 agosto 2018, n. 1676, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale alla dott.ssa Valeria Vaccaro;

VISTO il DPCM 15 dicembre 2017, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2018;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020" che ha assegnato per l'anno 2018 uno stanziamento di euro 179.809.403,00, al capitolo 228, recante "Fondo Servizio Civile Nazionale";

CONSIDERATO che tale stanziamento è stato ridotto di euro 16.100.000 per effetto dell'accantonamento disposto sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per il contenimento delle spese da destinare alle politiche di settore, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b) del decreto legge n. 95/2012 e dell'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 5 maggio 2016, con il quale sono state approvate le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi, vigente nel periodo transitorio;

VISTO l'Avviso agli enti, pubblicato sul sito istituzionale in data 3 agosto 2017, concernente la presentazione entro il termine del 30 novembre 2017 di progetti di servizio civile universale per l'anno 2018 (progetti "ordinari"), nonché di progetti volti alla sperimentazione delle misure previste dal decreto legislativo n.40 del 2017 (progetti sperimentali);

VISTO l'accordo di programma, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., sottoscritto in data 8 settembre 2017 tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito Dipartimento), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'interno, per la realizzazione di progetti di servizio civile, finanziati con risorse europee del Fondo asilo, migrazione ed integrazione (FAMI) 2014-2020 e con risorse nazionali dedicate, volti a favorire la partecipazione di 3.000 giovani immigrati in Italia titolari di protezione internazionale e di protezione umanitaria (di seguito "volontari FAMI") ed a garantire agli stessi percorsi di inserimento nella vita sociale del Paese;

VISTI gli Avvisi agli enti, pubblicati sul sito istituzionale in data 29 settembre e 17 ottobre 2017 che hanno fornito chiarimenti rispettivamente per la presentazione dei progetti sperimentali in Italia e all'estero e previsto la possibilità di presentare progetti per l'impiego di volontari FAMI

CONSIDERATO che, entro il 30 novembre 2017, sono stati presentati, tramite il sistema informatico UNICO – Helios, complessivamente 6.049 progetti per l'impiego di 59.864 volontari ed in particolare sono stati presentati alla Regione Lazio da parte degli enti iscritti al relativo albo regionale un numero di progetti pari a 389 per l'impiego di 3.090 volontari di cui 3 progetti FAMI per 10 volontari;

VISTO il decreto dipartimentale n 242/2018 del 27 marzo 2018, registrato dalla Corte dei conti il 10 maggio 2018, con il quale è stato adottato il documento di programmazione finanziaria per l'impiego



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

delle risorse riguardanti il Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'art. 24 del d.lgs. 6 marzo 2017 n. 40, previa acquisizione del parere favorevole della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la convenzione in data 22 maggio 2018 stipulata tra il Dipartimento ed il Ministero dell'interno, da cui risulta che per l'attuazione della proposta n. 2178 "*INTEGR-AZIONE* (servizio civile universale rivolto ai titolari di protezione internazionale e umanitaria)", il predetto Ministero, quale autorità responsabile del FAMI, si impegna a versare al Fondo nazionale per il servizio civile la somma complessiva di euro 1.700.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G06266 del 16/05/2018, con la quale è stata approvata la graduatoria dei progetti da realizzarsi nella Regione Lazio - pubblicata sul sito della Regione Lazio - www.socialelazio.it da cui risultano approvati 332 progetti, che prevedono complessivamente l'impiego di 2.661 volontari;

CONSIDERATO che il documento di programmazione finanziaria relativo al 2018 indica risorse di provenienza statale disponibili per l'anno corrente a legislazione vigente pari complessivamente alla somma di euro 292.100.000,00, (comprensiva dell'assegnazione statale annuale nonché dell'ulteriore importo assegnato con la legge di assestamento 2017 e dei risparmi di spesa accertati sulla contabilità speciale e derivanti dalle precedenti programmazioni di spesa);

CONSIDERATO che, sulla base delle risorse disponibili, il citato documento di programmazione finanziaria ha previsto un contingente totale di 50.400 volontari, di cui: 48.200 da impegnare nei progetti "ordinari" da realizzarsi in Italia; 800 nei progetti "ordinari" all'estero; 1.332 nei progetti sperimentali in Italia; 68 nei progetti sperimentali all'estero. A detto contingente sono aggiunte 203 unità riservate al sopracitato programma FAMI, progetto "*INTEGR-AZIONE*", co-finanziato con risorse europee;

CONSIDERATO che il precitato documento di programmazione finanziaria 2018, nell'ambito del contingente relativo ai volontari da impegnare nei progetti ordinari da realizzarsi in Italia (pari a 48.200 unità), destina il 54% dello stesso ai progetti in Italia presentati da enti iscritti all'Albo nazionale di servizio civile (26.028) ed il restante 46% (22.172) al finanziamento dei progetti in Italia presentati dagli enti iscritti agli Albi delle Regioni e delle Province autonome, secondo la ripartizione stabilita dai medesimi enti territoriali;

TENUTO CONTO che la ripartizione sopra richiamata prevede per la Regione Lazio un contingente di 1.980 volontari;

CONSIDERATO altresì che il medesimo documento, al fine di garantire una più efficiente allocazione delle risorse finanziarie, stabilisce:

1. con riferimento alle somme assegnate a ciascuna Regione/Provincia autonoma, che l'eventuale eccedenza di fondi, rispetto ai progetti inseriti nelle relative graduatorie, sia interamente impiegata secondo le seguenti priorità:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- finanziamento dei progetti presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale di servizio civile, non finanziabili con la quota nazionale, da realizzarsi nella Regione che registra una eccedenza di risorse rispetto al numero di giovani richiesti;
 - finanziamento, in assenza di ulteriori progetti nazionali idonei nella Regione interessata e in misura proporzionale alle quote regionali, dei progetti presentati dagli enti iscritti agli Albi delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dichiarati idonei che non sono stati finanziati in quanto le risorse assegnate con la quota del riparto regionale sono risultate insufficienti;
2. con riferimento alle somme assegnate allo Stato prevede un meccanismo di flessibilità in base al quale è possibile compensare un eventuale incremento/decremento dei contingenti per l'estero, con la contestuale diminuzione/aumento dei posti finanziabili per i progetti in Italia (progetti "ordinari" e progetti sperimentali) tenendo conto che il rapporto di costo tra un volontario all'estero e uno in Italia è di 1 a 3,5 unità;

VERIFICATO che alle risorse finanziarie disponibili previste nel documento di programmazione finanziaria 2018 si sommano quelle derivanti dalle economie di alcune Regioni e Province autonome, residue dal precedente esercizio finanziario (2017) nell'ambito della quota del Fondo nazionale per il servizio civile alle stesse assegnata;

TENUTO CONTO della possibilità di incrementare il contingente dei volontari previsto dal Documento di programmazione finanziaria, in applicazione dei citati principi di efficientamento della spesa indicati dallo stesso, in quanto il numero di progetti sperimentali e dei progetti approvati da alcune Regioni e Province autonome risulta inferiore a quelli finanziabili con le risorse ad essi assegnate per l'anno 2018;

TENUTO CONTO altresì della presentazione, da parte degli enti di servizio civile, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie definitive, di richieste di riduzione del numero di volontari da impiegare e di ritiro di alcuni progetti che per la regione Lazio si è sostanziato in una riduzione a 2.615 volontari;

CONSIDERATO che, in relazione alle circostanze sopraesposte, per la Regione Lazio è possibile avviare al servizio, nell'ambito dei 332 progetti approvati ed inseriti nella graduatoria, 2.615 volontari di cui 10 volontari FAMI;

RITENUTO pertanto di indire un bando per la selezione di 2.615 volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale, compresi quelli del programma FAMI, da realizzarsi nella Regione Lazio;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 aprile 2015, con il quale è stato approvato il documento contenente la disciplina dei rapporti tra enti ed i volontari del Servizio civile nazionale riferita ai progetti ordinari;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

DECRETA

Art. 1

Disposizioni generali

Con il presente bando e con gli allegati che di esso fanno parte integrante e sostanziale, è indetta la selezione di 2.615 volontari da impegnare nel 2018-2019 nei 332 progetti di servizio civile universale (in *Allegato 1* l'elenco degli enti iscritti all'Albo regionale presso cui si attuano tali progetti) finanziabili con le risorse a disposizione per l'anno 2018 richiamate nelle premesse; dei 2.615 volontari 10 posti sono riservati ai volontari FAMI, ossia ai giovani titolari di protezione internazionale o di protezione umanitaria richiamati nelle premesse;

I progetti hanno una durata di dodici mesi con un orario di servizio non inferiore a trenta ore settimanali o a 1400 ore annue.

Possono partecipare alla selezione i giovani in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, secondo le condizioni ivi specificate. Ciascun giovane può presentare una sola domanda di partecipazione al bando e per un solo progetto.

La data di avvio in servizio dei volontari è differenziata per i diversi progetti e viene stabilita tenendo conto del termine delle procedure di selezione e di compilazione delle graduatorie da parte di ciascun ente, delle esigenze specifiche del progetto nonché dei tempi necessari al Dipartimento per l'esame delle graduatorie di cui all'articolo 5. L'avvio in servizio dovrà in ogni caso avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2019. Il Dipartimento pubblica il calendario generale delle date di avvio in servizio e provvede ad informare ciascun ente della data da cui decorre l'impiego dei volontari affinché gli stessi siano tempestivamente e correttamente informati.

Ciascun volontario selezionato sarà chiamato a sottoscrivere con il Dipartimento un contratto che fissa in € 433,80 l'assegno mensile per lo svolgimento del servizio. Le somme spettanti ai volontari sono corrisposte direttamente dal Dipartimento.

Qualora il volontario risieda in un comune diverso da quello di realizzazione del progetto ha diritto al rimborso delle spese del viaggio iniziale per il raggiungimento della sede del progetto e del viaggio di rientro nel luogo di residenza al termine del servizio, effettuati con il mezzo di trasporto più economico.

Agli assegni attribuiti ai volontari si applicano le disposizioni di cui all'art. 16, comma 3 del decreto legislativo n. 40/2017. Il periodo prestato come volontario di servizio civile è riconosciuto ai fini previdenziali, a domanda, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 4, comma 2, del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito in Legge 28 gennaio 2009, n. 2.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Per i volontari è prevista una assicurazione relativa ai rischi connessi allo svolgimento del servizio stipulata dal Dipartimento, cui si può aggiungere un'assicurazione integrativa attivata dall'ente laddove siano previste particolari attività.

Al termine del servizio al volontario verrà rilasciato dal Dipartimento un attestato di espletamento del servizio civile redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;
- b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;
- c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Qualora si intenda partecipare alla riserva di posti destinata ai giovani FAMI, prevista per alcuni progetti da realizzarsi in Italia, occorre anche essere titolare di protezione internazionale (ossia rivestire lo status di rifugiato o essere titolare di protezione sussidiaria) o di protezione umanitaria; tali condizioni sono attestate dal permesso di soggiorno in formato elettronico rilasciato dalla Questura competente per territorio.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda i giovani che:

- appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;
- abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;
- abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Non costituiscono cause ostative alla presentazione della domanda di servizio civile:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- aver interrotto il servizio civile nazionale a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell'ente originato da segnalazione dei volontari;
- aver già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo "Garanzia Giovani" e nell'ambito del progetto sperimentale europeo International Volunteering Opportunities for All.

I volontari impegnati, nel periodo di vigenza del presente bando, nei progetti per l'attuazione del Programma europeo Garanzia Giovani possono presentare domanda ma, qualora fossero selezionati come idonei, potranno iniziare il servizio civile solo a condizione che si sia intanto naturalmente conclusa - secondo i tempi previsti e non a causa di interruzione da parte del giovane - l'esperienza di Garanzia Giovani.

Art.3

Obblighi di pubblicazione a carico degli enti

Per consentire ai giovani di disporre di tutti gli elementi per compiere la migliore scelta del progetto per cui presentare domanda, gli enti titolari dei progetti pubblicano sulla home page dei propri siti internet, oltre all'elenco dei progetti di propria competenza di cui all'*Allegato 1*, anche le informazioni di seguito riportate relativamente a ciascun progetto, secondo lo schema di cui all'*Allegato 2 Italia*: i criteri per la selezione dei volontari, le sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i volontari saranno impegnati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, gli aspetti organizzativi e gestionali, le caratteristiche delle conoscenze acquisibili e la formazione specifica dei volontari. Sarà facoltà dell'ente pubblicare, in aggiunta alla scheda sopra richiamata, anche l'intero elaborato progettuale, avendo altresì l'onere di rispondere a proprio carico ad eventuali ulteriori richieste di approfondimento da parte dei giovani. E' obbligo per gli enti pubblicare sulla home page dei propri siti internet gli indirizzi cui è possibile far pervenire le domande, nonché i giorni e gli orari di apertura per la presentazione a mano delle stesse.

Gli enti titolari di progetti che prevedono anche l'impiego di volontari FAMI sono tenuti a riportare sui propri siti web e in ogni documento riguardante il progetto l'indicazione che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo FAMI, anche attraverso l'utilizzo dei loghi dell'UE e del Ministero dell'interno, così come previsto dal Regolamento UE 514/2014.

Art. 4

Presentazione delle domande

Gli aspiranti volontari (d'ora in avanti "candidati") dovranno produrre domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- 2) a mezzo “raccomandata A/R”;
- 3) consegna a mano.

Il termine per l’invio delle domande via PEC o a mezzo raccomandata A/R è fissato al 28 settembre 2018. In caso di consegna della domanda a mano il termine è fissato alle ore 18.00 del 28 settembre 2018; l’ente appone sulla domanda un timbro recante data e orario di acquisizione.

Le domande trasmesse con modalità diverse da quelle sopra indicate e pervenute oltre i termini innanzi stabiliti non saranno prese in considerazione.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell’*Allegato 3* al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;
- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;
- corredata dall’*Allegato 4* relativo all’autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un *curriculum vitae* reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, debitamente firmato;
- corredata dall’*Allegato 5* debitamente firmato relativo all’informativa “Privacy”, redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016;

I modelli di cui agli Allegati 3, 4 e 5 possono essere scaricati dal sito internet del Dipartimento www.serviziocivile.gov.it - sezione modulistica.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile, da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando e tra quelli inseriti nel bando nazionale e nei bandi delle Regioni e delle Province autonome contestualmente pubblicati.

La presentazione di più domande comporta l’esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nei bandi innanzi citati, indipendentemente dalla circostanza che non si partecipi alle selezioni.

Nel caso si scelga un progetto ordinario con una riserva di posti per i “volontari FAMI”, nella domanda occorre specificare la categoria, prevista dal progetto prescelto, alla quale si ritiene di appartenere, tenendo conto che in fase di selezione sarà necessario produrre la documentazione atta a comprovare l’appartenenza a tale categoria.

È causa di esclusione dalla selezione la mancata sottoscrizione della domanda e/o la presentazione fuori termine.

Non sono cause di esclusione in quanto è possibile procedere ad integrazione:

- la mancata indicazione della sede per la quale si intende concorrere (sarà cura dell’ente provvedere a far integrare la domanda con l’indicazione della sede);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- il mancato invio della fotocopia del documento di identità, ovvero la presentazione di una fotocopia di un documento di identità scaduto (sarà cura dell'ente provvedere a far integrare la domanda);
- il mancato invio dall'autocertificazione dei titoli posseduti (*Allegato 4*) o del curriculum vitae (in tal caso l'ente procederà alla selezione senza tener conto dei titoli);
- il mancato invio dell'informativa "Privacy" (*Allegato 5*) (sarà cura dell'ente provvedere ad acquisirla).

Laddove in fase di colloquio non fossero fornite le integrazioni relative al documento di identità e all'informativa "Privacy" il candidato è escluso dalla selezione.

Art. 5

Procedure selettive

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, dall'ente che realizza il progetto prescelto.

Per ciascun candidato l'ente cui è rivolta la domanda ne verifica la correttezza ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 e, quindi, procede al controllo della sussistenza dei requisiti del candidato previsti dall'articolo 2. Delle eventuali cause di esclusione l'ente procede a dare comunicazione all'interessato. L'ente accerta, altresì, che l'*Allegato 5* relativo all'informativa "Privacy" ai sensi del regolamento UE 679/2016 sia debitamente firmato.

L'ente pubblica sul proprio sito internet, nella sezione dedicata al "servizio civile" sulla home page, il calendario di convocazione ai colloqui almeno 15 giorni prima del loro inizio, a pena di annullamento delle selezioni. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica della convocazione a tutti gli effetti di legge e il candidato che, pur avendo inoltrato la domanda, non si presenta al colloquio nei giorni stabiliti senza giustificato motivo è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive, che in ogni caso sono effettuate in lingua italiana.

L'ente deve attenersi nella procedura selettiva ai criteri verificati e approvati in sede di accreditamento o di valutazione del progetto, ovvero ai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet.

L'ente valuta i titoli presentati e, nel caso utilizzi i criteri di cui al citato decreto, compila per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione, secondo il modello in *Allegato 6*,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

attribuendo il relativo punteggio. Se utilizza invece altro criterio di selezione deve comunque compilare una scheda che dia conto dei punteggi attribuiti.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore alla soglia prevista dal sistema di selezione adottato (per il sistema di selezione di cui al citato decreto tale soglia è pari a 36/60) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni; in tal caso l'ente non dovrà indicare il punteggio relativo alla valutazione dei titoli. Analogamente l'ente non dovrà indicare il punteggio dei titoli per i candidati assenti al colloquio.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie dei candidati relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili. Le graduatorie devono tenere conto della sede indicata dal candidato nella domanda; inoltre, devono prevedere specifico riferimento agli eventuali posti destinati ai volontari FAMI.

A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127, come modificato dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. Il mancato inserimento nelle graduatorie, con l'indicazione della motivazione, è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne dà contestuale comunicazione al Dipartimento.

Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità, sul proprio sito web, presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni e/o con ogni altra idonea modalità.

Art. 6

Istruzioni operative per gli enti

L'ente inserisce nel sistema informatico "UNICO - Helios":

1. l'elenco dei candidati idonei selezionati, avendo cura di evidenziare nelle apposite colonne il punteggio attribuito, la sede dove il volontario dovrà presentarsi il primo giorno di servizio e quella nella quale avrà attuazione il progetto. I campi vanno compilati entrambi anche nel caso in cui le due sedi coincidano;
2. L'elenco dei candidati idonei non selezionati;
3. L'elenco dei candidati non idonei o esclusi dalla selezione.

L'ente dovrà altresì indicare il numero complessivo delle domande ricevute nell'apposito box presente sul predetto sistema.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Le graduatorie, sottoscritte dal responsabile del servizio civile nazionale o dal responsabile legale dell'ente, unitamente alla dichiarazione di cui all'*Allegato 7*, devono essere inviate al Dipartimento via PEC, al seguente indirizzo: dgioventuescn@pec.governo.it, in aggiunta alla seguente documentazione:

- a) domande di partecipazione (*Allegato 3*) dei soli candidati risultati idonei selezionati;
- b) documenti di identità degli interessati;

Per i candidati idonei non selezionati per mancanza di posti, tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in caso di subentro.

Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente per ogni necessità del Dipartimento.

La PEC di trasmissione delle graduatorie deve indicare nell'oggetto: codice dell'ente (NZ.....), denominazione dell'ente, titolo/titoli del/dei progetto/progetti.

Il termine per la trasmissione delle graduatorie - che devono contenere i dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e gli esclusi - è stabilito al 31 dicembre 2018, sia con riferimento alla procedura Helios", sia all'invio attraverso PEC, a pena di non attivazione del progetto.

L'avvio al servizio dei volontari è subordinato all'invio delle graduatorie in entrambi i formati richiesti. Il mancato invio attraverso il sistema informatico "UNICO - Helios" del format di presentazione delle stesse comporta l'impossibilità di avviare il progetto entro la data richiesta dall'ente, anche se la documentazione risulti inviata via PEC entro il termine innanzi indicato. L'avvio in servizio dovrà in ogni caso avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2019.

Costituisce, altresì, causa di non attivazione del progetto il mancato invio della dichiarazione di cui all'*Allegato 7*.

L'ente accerta che il volontario sottoscriva il contratto di servizio civile firmato dal Capo del Dipartimento, secondo le procedure di cui all'articolo 7, e ne trasmette copia, controfirmata dal responsabile dell'ente stesso, al Dipartimento via PEC, indicando in calce la data di effettiva presentazione in servizio.

Art. 7

Adempimenti del volontario per l'avvio al servizio

Il Dipartimento, sulla base delle graduatorie formulate dagli enti, provvede ad inviare a ciascun candidato idoneo selezionato, tramite gli enti stessi, un codice utenza ed una *password* con i quali accedere all'area riservata del sito del Dipartimento. Il volontario, attraverso il sito, scarica, per la sottoscrizione, il contratto di servizio civile firmato dal Capo del Dipartimento. Nel contratto sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche e assicurative e gli obblighi di servizio di cui all'articolo 8.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Art. 8

Obblighi di servizio dei volontari

I volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste dal progetto prescelto e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dal vigente quadro normativo e regolamentare. È obbligo dei volontari rispettare quanto indicato nel contratto di servizio civile e le prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

I volontari sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi di pernottamento, o di altra natura, connessi al progetto medesimo.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – di seguito Regolamento - i dati personali dei candidati inseriti negli elenchi di cui all'articolo 6 sono trattati, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento pro-tempore.

I dati forniti dai partecipanti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva, in qualità di "*Responsabile del trattamento*" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento, per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto

Il trattamento dei dati può avvenire anche mediante l'ausilio di strumenti automatizzati nei modi e nei limiti necessari per perseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

I dati personali inseriti nel sistema informatico "UNICO – Helios" saranno trattati dal Dipartimento ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.

La comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La comunicazione dei dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione. La mancata comunicazione dei dati personali e/o il mancato assenso al trattamento degli stessi comporta l'esclusione dalla selezione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

In ogni momento, gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 12-23 del Regolamento, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere con richiesta scritta inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - all'indirizzo di casella di posta elettronica dpo@serviziocivile.it.

Il Titolare del trattamento può trasferire i dati personali raccolti a soggetti pubblici o privati che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali del Dipartimento stesso e anche a soggetti pubblici o privati al di fuori del territorio nazionale per i giovani avviati al servizio civile soltanto per finalità connesse all'attuazione di progetti da svolgersi presso sedi estere.

Ove ritenuto che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Art. 10

Disposizioni transitorie e finali

Con successivo provvedimento dell'Autorità competente, da pubblicare sul sito del Dipartimento ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, sono adottate disposizioni per disciplinare i rapporti tra gli enti ed i volontari del servizio civile impiegati in progetti sperimentali. In sede di prima applicazione della normativa concernente il servizio civile universale possono essere apportate modifiche al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 aprile 2015.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando, limitatamente alle attività di specifica ed esclusiva competenza del Dipartimento, è il dirigente del Servizio assegnazione e gestione dell'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale del Dipartimento.

Roma, 20 agosto 2018

(dott.ssa Valeria Vaccaro)



Associazione Intercomunale per Esercizio Sociale Consorzio per i Servizi alla Persona

Sede legale ed amministrativa: Via G. D'Annunzio n.17
03039 Sora FR
Codice Fiscale 02013800608
Partita I.V.A. 02013800608

Tel. 0776.824809 Fax 0776.822583
e-mail: info@aipes.it
PEC: aipes@pec.aipes.it
Sito Internet: www.aipes.it

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Progetti Servizio Civile – Bando Regione Lazio 2018

Si rende noto che presso questo Consorzio sono attivi n. 4 progetti di Servizio Civile - Regione Lazio 2018/2019 di seguito elencati:

| N. PROG. | TITOLO DEL PROGETTO | NUMERO VOLONTARI |
|----------|---|------------------|
| 1 | “AREA DISABILI 4” (Attività di Reinserimento e Assistenza Disabili) | 50 |
| 2 | UniversitAccessibile:progetto C.U.D.A.R.I. 4 | 16 |
| 3 | “N.O.DI” 3 (Nuovi Orizzonti per Disabili) | 20 |
| 4 | S.F.I.D.E. 4 - Servizi Familiari Interventi Domiciliari Educativi | 16 |

Gli aspiranti volontari dovranno produrre domanda di partecipazione, relativamente al progetto prescelto, indirizzata direttamente all’AIPES - Via G. D’Annunzio n. 17 ed esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) con Posta Elettronica Certificata (PEC) - art. 16-bis, comma 5 della legge 28 gennaio 2009, n. 2 - di cui è titolare l’interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf;
- 2) a mezzo “raccomandata A/R”;
- 3) consegna a mano.

Il termine per l’invio delle domande via PEC o a mezzo raccomandata A/R è fissato al 28 settembre 2018. In caso di consegna della domanda a mano il termine è fissato alle ore 18.00 del 28 settembre 2018; l’ente appone sulla domanda un timbro recante data e orario di acquisizione.

Le domande trasmesse con modalità diverse da quelle sopra indicate e pervenute oltre i termini innanzi stabiliti non saranno prese in considerazione.

La domanda, firmata dal richiedente, deve essere:

- redatta secondo il modello riportato nell'*Allegato 3* al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso e avendo cura di indicare la sede per la quale si intende concorrere;
- accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale;
- corredata dall'*Allegato 4* relativo all'autocertificazione dei titoli posseduti; tale allegato può essere sostituito da un *curriculum vitae* reso sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, debitamente firmato;
- corredata dall'*Allegato 5* debitamente firmato relativo all'informativa "Privacy", redatta ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016.

Eventuale altra documentazione richiesta:

- copia codice fiscale.

Si ricorda che è **possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto** di Servizio Civile Nazionale, pena l'esclusione.

La selezione è effettuata tramite la valutazione dei titoli ed il colloquio. Il giorno e la sede del colloquio, saranno comunicati successivamente, tramite apposito Avviso pubblicato sul sito dell'AIPES e presso la sede legale dell'Ente. **Non ci saranno ulteriori comunicazioni e gli assenti al colloquio risulteranno rinunciari.**

Si comunica che il presente Avviso non sostituisce il Bando di servizio civile nazionale Regione Lazio-2018, dove sono specificati tutti i requisiti e le modalità per partecipare alla selezione. Il testo integrale del bando e gli elementi essenziali dei progetti, insieme ai moduli di domanda e alla nota informativa, sono reperibili sul sito dell'Aipes: www.aipes.it

Sora, lì 21/08/2018

F.to **Il Direttore Generale**
Dott. Maurizio Loreto Ottaviani



“ALLEGATO 2 Italia”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

“A.R.E.A. DISABILI 4” (Attività di *Re*inserimento e *A*ssistenza **D**isabili)

SETTORE e Area di Intervento:

A- Settore Assistenza, cod.06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

Fornire l’assistenza adeguata alle persone disabili con prevalente disagio psichico che si trovano in situazioni di carenza assistenziale e prevenire fenomeni di solitudine, di isolamento e/o di abbandono, che potrebbero accelerare processi di aggravamento delle condizioni psicofisiche della persona ed offrire la possibilità di continuare a vivere nella propria abitazione, senza essere costretti ad inserimenti in strutture, che potrebbero risultare in molti casi una collocazione impropria.

Affrontando ognuno degli aspetti appena considerati, si può aspirare ad un accrescimento dell’autonomia, che per la tipologia delle persone a cui ci si riferisce significa una possibilità di vita migliore.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1) Aumentare l’offerta di assistenza alle persone disabili prevalentemente con disagio psichico presso il domicilio
- 2) Potenziamento del servizio offerto dai centri diurni per disabili incrementando l’orario di apertura
- 3) Potenziamento dell’integrazione scolastica per i diversamente abili
- 4) Favorire un processo di socializzazione nel circuito di persone esterne alle famiglie dei disabili, promuovendo le relazioni interpersonali.

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Aumentare l’offerta di assistenza alle persone disabili prevalentemente con disagio psichico presso il domicilio

ATTIVITÀ PREVISTE



L'assistenza domiciliare ai nuclei familiari aventi componenti con disabilità psichica maggiormente a rischio di emarginazione, portatori di disagio psico- sociale; consiste in attività di:

- Cura ed assistenza alla persona disabile;
- Disbrigo pratiche amministrative (pagamento utenze, prenotazione visite, spesa alimentare, ecc.)
- Accompagnamento degli utenti presso le strutture socio sanitarie del territorio.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Potenziamento del servizio offerto dai centri diurni per disabili, incrementando l'orario di apertura

ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività svolte all'interno dei centri diurni che si intendono migliorare aumentando le ore del servizio offerto sono le seguenti:

- Cura ed assistenza alla persona disabile all'interno dei centri diurni;
- Attività ludico ricreative all'interno dei laboratori (decoupage, musicoterapia, orto biologico ecc);
- Organizzazione eventi culturali, di svago (feste popolari, manifestazioni, iniziative socio-culturali) all'interno delle strutture;
- Servizio di trasporto degli utenti presso i centri diurni ed accompagnamento presso il loro domicilio.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Potenziamento dell'integrazione scolastica per gli alunni disabili

ATTIVITÀ PREVISTE

- Attività di cura ed assistenza dell'alunno disabile in aiuto al personale scolastico;
- Supporto del personale nelle attività educative e didattiche;
- Sviluppo delle capacità personali e relazionali.

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Favorire un processo di socializzazione nel circuito di persone esterne alle famiglie dei disabili, promuovendo le relazioni interpersonali.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Realizzare una rete di relazioni esterne al nucleo familiare, attraverso il coinvolgimento delle persone disabili ad iniziative e manifestazioni di svago (feste popolari, spettacoli teatrali e cinematografici, gite ecc.), anche nella fase organizzativa degli eventi;
- Partecipazione delle persone disabili a manifestazioni sportive (escursioni, tornei, giochi popolari, ecc.).



CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente intende avvalersi di criteri autonomi di selezione verificati in sede di accreditamento. La selezione avverrà tramite valutazione dei titoli dichiarati e /o allegati e tramite successivo colloquio orale.

Verrà pubblicato sul sito istituzionale , prima dei colloqui, la scheda di valutazione

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In riferimento alle azioni previste dal progetto le risorse per svolgere le attività necessarie alla realizzazione dei suddetti obiettivi sono: 50 volontari, da impiegare per 30 ore settimanali.

I volontari saranno così suddivisi: numero 2 unità per ognuno dei Comuni, sedi di attuazione del progetto.

Svolgeranno il servizio sei giorni a settimana, per cinque ore al giorno, tranne nelle strutture (centri sociali, centri di aggregazione minorile, case famiglia ecc.) aperte dal lunedì al venerdì, i volontari in questo caso dovranno svolgere il servizio per 6 ore al giorno. L'orario potrà essere svolto continuativamente o, in ragione di particolari esigenze di servizio, spezzandolo durante l'arco della giornata; Nei periodi di chiusura delle strutture e/o scuole (periodo estivo e vacanze natalizie e pasquali), i volontari saranno tenuti a prendere giorni di permesso o verranno impiegati presso la sede legale dell' Ente e/o strutture dell' Ente presenti sul territorio. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (soggiorni estivi, gite, eventi culturali, attività formative ecc.) l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa comunicazione alla Regione Lazio, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6 del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale" ([D.M. 22 aprile 2015](#)) .

Un giorno della settimana, da stabilirsi in base alle esigenze di servizio, in accordo con l'operatore locale di progetto, sarà dedicato anche alle seguenti attività:

- rendicontazione delle attività svolte nell'arco della settimana;
- programmazione e organizzazione delle attività da svolgere nelle settimane successive;
- discussione delle problematiche eventualmente emerse da parte dei volontari, relative al servizio espletato.

Ai candidati sono richiesti:

- diploma di scuola superiore
- attitudine a svolgere attività in ambito sociale, in particolare con minori con disagio socio-familiare e/o psichico e/o disabili
- disponibilità agli spostamenti alla guida di mezzi dell'Aipes o comunque messi a disposizione dagli Enti che partecipano al progetto, per l' accompagnamento degli utenti in attività ricreative e di aggregazione (a carattere sociale, culturale e sportivo);
- flessibilità negli orari.

E' riservato un posto per giovane con disabilità.



**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI
DISPONIBILI:**

| <i>N.</i> | <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>N. vol. per sede</i> |
|-----------|--|-------------------------------|-------------------------|
| 1 | Aipes | Arce | 2 |
| 2 | Aipes | Arpino | 2 |
| 3 | Aipes | Alvito | 2 |
| 4 | Aipes | Atina | 2 |
| 5 | Aipes | Belmonte Castello | 2 |
| 6 | Aipes | Broccostella | 2 |
| 7 | Aipes | Campoli Appennino | 2 |
| 8 | Aipes | Casalattico | 2 |
| 9 | Aipes | Casalvieri | 2 |
| 10 | Aipes | Castelliri | 2 |
| 11 | Aipes | Colfelice | 2 |
| 12 | Aipes | Fontana Liri | 2 |
| 13 | Aipes | Fontechiari | 2 |
| 14 | Aipes | Gallinaro | 2 |
| 15 | Aipes | Monte San Giovanni Campano | 2 |
| 16 | Aipes | Pescosolido | 2 |
| 17 | Aipes | Picinisco | 2 |
| 18 | Aipes | Posta Fibreno | 2 |
| 19 | Aipes | Rocca D'Arce | 2 |
| 20 | Aipes | San Biagio Saracinisco | 2 |
| 21 | Aipes | San Donato Val di Comino | 2 |
| 22 | Aipes | Santopadre | 2 |
| 23 | Aipes | Settefrati | 2 |
| 24 | Aipes | Vicalvi | 2 |
| 25 | Aipes | Villa Latina | 2 |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Sono riconosciuti i tirocini con le seguenti università e relative facoltà:

Università degli Studi di Cassino;

Università degli Studi di Roma "La sapienza", Facoltà di Medicina e Psicologia;

Università degli Studi G.D'Annunzio di Chieti, Facoltà di Scienze Sociali;

Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento MESVA;

Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Scienze Politiche.



FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica nasce per fornire le conoscenze di base specialistiche in area socio-assistenziale relative alle attività che i volontari andranno a svolgere durante l'anno di servizio civile.

Il volontario dovrà quindi acquisire:

- ❖ conoscenze di base sulla normativa in area sociale e socio-sanitaria con particolare attenzione all'area dei servizi per minori, adulti e anziani disabili;
- ❖ conoscenze di base sulla rete dei servizi sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione (Ambiti territoriali, Piani di Zona, etc.);
- ❖ capacità di lettura del territorio, delle diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sulle giovani generazioni per una loro condizione di integrazione o di emarginazione;
- ❖ conoscenze di base sugli aspetti della disabilità e della prevenzione del disagio;
- ❖ competenze sull'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro sociale e del lavoro di rete con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero;
- ❖ competenze socio-relazionali e di comunicazione per una corretta gestione della relazione con l'utente;
- ❖ discriminazione delle principali patologie invalidanti.

I principali contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

- L' Aipes, organizzazione, valori, attività, progetti, strutture
- Il lavoro sociale
- Il rapporto con soggetti in difficoltà e disagio
- La disabilità: concetti base per entrare nel mondo dei disabili
- Diversi tipi di disabilità
- Normativa sulla disabilità
- Elementi di Puericultura di base ed igiene
- Modalità di assistenza in ambiente scolastico
- Relazionalità e socializzazione
- Rapporto di cura e relazione con la persona in situazione di handicap
- Individualizzazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie di handicap
- Famiglia e disabilità
- Interventi domiciliari
- Interventi di animazione presso centri di disabili
- Comunicazione in ambito sociale.

Si specifica inoltre che l'Aipes prevede l'erogazione del *Modulo relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile* entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto e comunque prima dell'inizio dello svolgimento delle attività previste dal progetto da parte dei volontari (modulo IV).



L'intera formazione (Generale e Specifica) si terrà presso la sede legale dell' Ente in via G. D'Annunzio n, 17- Sora.

La durata della formazione generale OBBLIGATORIA è di 45 ore

La durata della formazione specifica è di 75 ore.





“ALLEGATO 2 ITALIA”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “N.O.DI 3” (Nuovi Orizzonti per Disabili)

SETTORE e Area di Intervento:

A- Settore Assistenza, cod.06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO :

- promuovere la piena inclusione in tutti i contesti di vita della persona con disabilità, tenendo conto delle sue potenzialità e dei suoi bisogni ;
- far fronte anche alla fragilità ed alle caratteristiche di alcune reti familiari e sociali di riferimento e di sostegno;
- favorire le occasioni di relazione e contribuire ad organizzare contesti e situazioni che valorizzino la persona e le diano la possibilità di essere protagonista attiva nella comunità.

Per quanto riguarda i giovani volontari, pensiamo che sperimentandosi nelle diverse proposte ed attività del progetto, possano trovare lo stimolo per sviluppare i propri talenti e scoprire quanto la relazione interpersonale, coinvolgendo anche soggetti fragili o bisognosi di aiuto, ma anche con potenzialità arricchenti, possa essere di aiuto per incrementare qualitativamente i propri percorsi personali e professionali.

OBIETTIVO GENERALE

Il presente progetto si propone di realizzare, come obiettivo generale, il potenziamento di alcune attività socio-educative funzionali allo sviluppo armonico degli utenti del centro diurno, a favore dell'autostima degli utenti delle strutture attraverso il saper fare ed il sentirsi utili e migliorando la loro autonomia.

L'inserimento dei volontari può portare il miglioramento della qualità degli interventi rivolti agli ospiti delle strutture; più operatori presenti in co-presenza permettono che la relazione con l'utente sia di migliore qualità e che l'attenzione rivolta a loro sia più specifica.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI OBIETTIVO SPECIFICO

Le attività svolte all'interno dei centri diurni che si intendono migliorare aumentando le ore del servizio offerto sono le seguenti:



- Cura ed assistenza alla persona disabile all'interno dei centri diurni;
- Attività ludico ricreative all'interno dei laboratori (decoupage, musicoterapia, orto biologico ecc);
- Organizzazione eventi culturali, di svago (feste popolari, manifestazioni, iniziative socio-culturali) all'interno delle strutture;
- Servizio di trasporto degli utenti presso i centri diurni ed accompagnamento presso il loro domicilio.

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente intende avvalersi di criteri autonomi di selezione verificati in sede di accreditamento. La selezione avverrà tramite valutazione dei titoli dichiarati e /o allegati e tramite successivo colloquio orale.

Verrà pubblicato sul sito istituzionale , prima dei colloqui, la scheda di valutazione

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari svolgeranno il servizio cinque giorni a settimana, per sei ore al giorno. Nei periodi di chiusura delle strutture e/o scuole (periodo estivo e vacanze natalizie e pasquali), i volontari saranno tenuti a prendere giorni di permesso o verranno impiegati presso la sede legale dell' Ente e/o strutture dell' Ente presenti sul territorio.

Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (soggiorni estivi, gite, eventi culturali, attività formative ecc.) l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, previa comunicazione alla Regione Lazio, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Punto 6, del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale" ([D.M. 22 aprile 2015](#)) .

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti, mantenendo la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Diploma di scuola superiore;
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate o di svolgere le ore, in ragione di particolari esigenze di servizio, non in modo continuativo ma spalmandole durante l'arco della giornata (non superando il monte ore giornaliero previsto);
- Disponibilità agli spostamenti alla guida di mezzi dell'Aipes o comunque messi a disposizione dagli Enti che partecipano al progetto, per l' accompagnamento degli utenti ai centri, a visite mediche e presso strutture/servizi dislocati sul territorio (passeggiate, gite, spettacoli teatrali e cinematografici, e manifestazioni socio-culturali in genere).

E' riservato un posto per candidato disabile.



SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | N. vol. per sede |
|----|---------------------------------|--------------------|------------------|
| | | | |
| 1 | Aipes | Alvito | 4 |
| 2 | Aipes | Arpino | 4 |
| 3 | Aipes | Atina | 4 |
| 4 | Aipes | Monte San Giovanni | 4 |
| 5 | Aipes | Sora | 4 |
| | | | |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Sono riconosciuti i tirocini con le seguenti università e relative facoltà: Università degli Studi di Cassino; Università degli Studi di Roma "La sapienza", Facoltà di Medicina e Psicologia; Università degli Studi G.D'Annunzio di Chieti, Facoltà di Scienze Sociali; Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento MESVA; Università degli Studi di Perugia, facoltà di Scienze Politiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica nasce per fornire le conoscenze di base specialistiche in area socio-assistenziale relative alle attività che i volontari andranno a svolgere durante l'anno di servizio civile.

Il volontario dovrà quindi acquisire:

- ❖ conoscenze di base sulla normativa in area sociale e socio-sanitaria con particolare attenzione all'area dei servizi per minori, adulti e anziani disabili;
- ❖ conoscenze di base sulla rete dei servizi sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione (Ambiti territoriali, Piani di Zona, etc.);
- ❖ capacità di lettura del territorio, delle diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sulle giovani generazioni per una loro condizione di integrazione o di emarginazione;
- ❖ conoscenze di base sugli aspetti della disabilità e della prevenzione del disagio;
- ❖ competenze sull'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro sociale e del lavoro di rete con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero;
- ❖ competenze socio-relazionali e di comunicazione per una corretta gestione della relazione con l'utente;



- ❖ discriminazione delle principali patologie invalidanti.

I principali contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

- L' Aipes, organizzazione, valori, attività, progetti, strutture
- Il lavoro sociale
- Il rapporto con soggetti in difficoltà e disagio
- La disabilità: concetti base per entrare nel mondo dei disabili
- Diversi tipi di disabilità
- Normativa sulla disabilità
- Elementi di Puericultura di base ed igiene
- Modalità di assistenza in ambiente scolastico
- Relazionalità e socializzazione
- Rapporto di cura e relazione con la persona in situazione di handicap
- Individualizzazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie di handicap
- Famiglia e disabilità
- Interventi domiciliari
- Interventi di animazione presso centri di disabili
- Comunicazione in ambito sociale.

Si specifica inoltre che l' Aipes prevede l'erogazione del *Modulo relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile* entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto e comunque prima dell'inizio dello svolgimento delle attività previste dal progetto da parte dei volontari (modulo IV).

La formazione sarà svolta presso la sede legale dell' Ente: Via G. D'Annunzio n. 17- Sora (FR).

La durata della formazione generale **OBBLIGATORIA** è di 45 ore
La durata della formazione specifica è di 75 ore.



“ALLEGATO 2 ITALIA”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

S.F.I.D.E. (Servizi Familiari Interventi Domiciliari Educativi) 4

SETTORE e Area di Intervento:

A- Settore Assistenza, cod.02 Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

Implementare interventi domiciliari ed educativi al fine di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo per evitare il collocamento esterno dalla famiglia e fare in modo che i genitori apprendano a dare loro maggiori cure sia fisiche, che psicologiche, che educative e/o a ridurre al minimo indispensabile i tempi di allontanamento nel caso di bambini già allontanati

OBIETTIVI SPECIFICI

Offrire il servizio di “*educativa domiciliare*”.

Il servizio, offre un sostegno educativo in favore di minori in situazioni di disagio familiare; l'intervento viene effettuato direttamente presso il domicilio del minore rivolgendosi a tutti i minori che, a seguito della valutazione dell'equipe dei Servizi Sociali dell'Aipes e dei servizi di tutela minorile, necessitano di un intervento educativo qualificato di assistenza e di sostegno all'interno del nucleo familiare. Offrire un servizio di tutoraggio al minore presso il domicilio, un accompagnamento leggero definito “cum panis”: si mangia il pane insieme, si mastica l'esperienza quotidiana, non si risolvono i problemi ma si discutono

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

ATTIVITÀ PREVISTE

L'assistenza domiciliare educativa, presso i nuclei familiari “negligenti” aventi componenti minori a rischio di emarginazione e/o portatori di disagio psico- sociale o disabilità, consiste in attività di supporto nella:

Cura ed assistenza del minore; Supporto e sostegno nell'apprendimento scolastico; Vigilanza e assistenza durante le visite protette con i genitori e/o altri familiari; Supporto educativo nel rapporto genitori con il territorio e le reti sociali; Sostegno al minore nelle situazioni di emergenza (ricoveri ospedalieri ecc). Supporto educativo all'interno degli istituti scolastici dei Circoli Didattici di Sora, Atina e Monte San Giovanni Campano che faranno richiesta alle assistenti sociali dell'Aipes o direttamente all'Ente, tramite affiancamento dei volontari al personale docente, con l'obiettivo prioritario di favorire l'integrazione nella classe dei minori a rischio; Sviluppo e incremento dell'autonomia, in termini di indipendenza da persone o cose, rappresentazione del mondo esterno e integrazione sociale con il gruppo classe;

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente intende avvalersi di criteri autonomi di selezione verificati in sede di accreditamento.



La selezione avverrà tramite valutazione dei titoli dichiarati e /o allegati e tramite successivo colloquio orale.

Verrà pubblicato sul sito istituzionale , prima dei colloqui, la scheda di valutazione

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari svolgeranno il servizio sei giorni a settimana, per cinque ore al giorno; si specifica che per le strutture scolastiche e/o ludiche aperte dal lunedì al venerdì, i volontari dovranno svolgere il servizio per 6 ore al giorno. Nei periodi di chiusura estiva e durante le vacanze di natale e di pasqua, i volontari svolgeranno il servizio presso gli uffici delle strutture che rimarranno aperti o presso le strutture/servizi dell'Aipes dislocati sul territorio. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (soggiorni estivi, gite, eventi culturali, attività formative ecc.) l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti, mantenendo la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Ai candidati sono richiesti:

- diploma scuola superiore;
- attitudine a svolgere attività in ambito sociale, in particolare con minori con disagio socio- familiare e/o psichico e/o disabili
- disponibilità agli spostamenti alla guida di mezzi dell'Aipes o comunque messi a disposizione dagli Enti che partecipano al progetto, per l' accompagnamento degli utenti in attività ricreative e di aggregazione (a carattere sociale, culturale e sportivo);
- flessibilità negli orari.

Sono riservati:

- N.1 POSTO PER GIOVANE CON DISABILITA';
- N. 1 POSTO PER GIOVANE CON BASSA SCOLARIZZAZIONE.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

| Ente | Comune sede di attuazione | N. posti disponibili |
|-------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| Aipes | <i>SORA</i> | 4 |
| Aipes | <i>SORA</i> | 4 |
| Aipes | <i>MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO</i> | 4 |
| Aipes | <i>ATINA</i> | 4 |



CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Sono riconosciuti i tirocini con le seguenti università e relative facoltà:
Università degli Studi di Cassino;

Università degli Studi di Roma "La sapienza", Facoltà di Medicina e Psicologia;
Università degli Studi G.D'Annunzio di Chieti, Facoltà di Scienze Sociali;
Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento MESVA;
Università degli Studi di Perugia, facoltà di Scienze Politiche.

FORMAZIONE: La formazione generale e specifica sono tenute presso le aule presenti presso la sede legale dell' Aipes, in via G. D'Annunzio n. 17 Sora (FR)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica nasce per fornire le conoscenze di base specialistiche in area socio-assistenziale relative alle attività che i volontari andranno a svolgere durante l'anno di servizio civile.

Il volontario dovrà quindi acquisire:

- ❖ conoscenze di base sulla normativa in area sociale e socio-sanitaria con particolare attenzione all'area dei servizi per minori, adulti e anziani disabili;
- ❖ conoscenze di base sulla rete dei servizi sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione (Ambiti territoriali, Piani di Zona, etc.);
- ❖ capacità di lettura del territorio, delle diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sulle giovani generazioni per una loro condizione di integrazione o di emarginazione;
- ❖ conoscenze di base sugli aspetti della disabilità e della prevenzione del disagio;
- ❖ competenze sull'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro sociale e del lavoro di rete con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero;
- ❖ competenze socio-relazionali e di comunicazione per una corretta gestione della relazione con l'utente;
- ❖ discriminazione delle principali patologie invalidanti.

I principali contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

- L' Aipes, organizzazione, valori, attività, progetti, strutture
- Il lavoro sociale
- Il rapporto con soggetti in difficoltà di disagio
- Concetto di Educazione
- Relazionalità e socializzazione: rapporto di cura
- La comunicazione: concetti base
- Elementi di tecnica del colloquio
- Tecniche di ascolto: l'ascolto attivo
- Individualizzazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie di disagio
- Interventi di animazione presso centri di aggregazione
- Comunicazione in ambito sociale
- Interventi domiciliari educative
- Interventi di animazione presso centri di disabili
- Comunicazione in ambito sociale.



Si specifica inoltre che l'Aipes prevede l'erogazione del *Modulo relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile* entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto e comunque prima dell'inizio dello svolgimento delle attività previste dal progetto da parte dei volontari (modulo IV).

La durata della formazione generale OBBLIGATORIA è di 45 ore
La durata della formazione specifica è di 75 ore.



“ALLEGATO 2 ITALIA”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “UniversitAccessibile: progetto C.U.D.A.R.I. “ 4

SETTORE e Area di Intervento:

A- Settore Assistenza, cod.06 Disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Favorire la conoscenza delle attività del CUDARI
Promozione di iniziative legate alla crescita di relazioni.
Prevenzione di situazioni di difficoltà DIDATTICHE E SOCIALI

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Tutoraggio didattico

I volontari del servizio civile saranno impegnati nell'assistenza agli studenti disabili nell'ambito del loro percorso universitario, attraverso attività di tutoraggio (registrazione e trascrizione delle lezioni, iscrizione agli esami, supporto nello studio ecc.).

Utilizzo dei mezzi di trasporto

I volontari saranno impegnati in attività di accompagnamento degli studenti disabili presso le sedi dell'università, le stazioni ferroviarie o le fermate degli autobus, per facilitare l'utilizzo dei mezzi di trasporto.

Costruire una rete di relazioni tra gli studenti disabili

Nell'ambito delle attività sopra esposte i volontari cercheranno di sviluppare una rete di relazioni tra gli studenti disabili, che faccia scaturire dei rapporti tra gli stessi, utili anche nell'attività didattica.

Organizzare attività ricreative, culturali, sportive

Ai volontari del servizio civile sarà assegnato il compito di “motivare” e coinvolgere gli studenti nelle attività realizzate presso i vari centri e strutture universitari.

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente intende avvalersi di criteri autonomi di selezione verificati in sede di accreditamento.



La selezione avverrà tramite valutazione dei titoli dichiarati e /o allegati e tramite successivo colloquio orale.

Verrà pubblicato sul sito istituzionale, prima dei colloqui, la scheda di valutazione.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari svolgeranno il servizio sei giorni a settimana, per cinque ore al giorno; si specifica che per le strutture universitarie aperte dal lunedì al venerdì, i volontari dovranno svolgere il servizio per 6 ore al giorno. Nei periodi di chiusura estiva e durante le vacanze di natale e di pasqua, i volontari saranno tenuti a prendere i giorni di permesso o svolgeranno il servizio presso gli uffici universitari che rimarranno aperti o presso le strutture/servizi dell'Aipes dislocati sul territorio. Inoltre, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto (soggiorni estivi, gite, eventi culturali, attività formative ecc.) l'ente impiegherà i volontari, per un periodo non superiore ai trenta giorni, in altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti, mantenendo la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Ai candidati sono richiesti:

- diploma di scuola superiore;
- attitudine a svolgere attività in ambito sociale, in particolare con minori e adulti disabili con prevalente disagio psichico;
- disponibilità agli spostamenti alla guida di mezzi dell'Aipes o comunque messi a disposizione dagli Enti che partecipano al progetto, per l' accompagnamento degli studenti in attività ricreative e di aggregazione (a carattere sociale, culturale e sportivo) al fine di migliorare le relazioni tra i disabili.
- flessibilità negli orari.

E' riservato un posto per giovane con disabilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Le sedi dove dovranno svolgere il servizio sono:

Cassino- Posti disponibili 12

Frosinone- Posti disponibili 4



CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Sono riconosciuti i tirocini con le seguenti università e relative facoltà:

Università degli Studi di Cassino;

Università degli Studi di Roma "La sapienza", Facoltà di Medicina e Psicologia;

Università degli Studi G.D'Annunzio di Chieti, Facoltà di Scienze Sociali;

Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento MESVA;

Università degli Studi di Perugia, facoltà di Scienze Politiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica nasce per fornire le conoscenze di base specialistiche in area socio-assistenziale relative alle attività specifiche che i volontari andranno a svolgere nei percorsi di servizio civile.

Il volontario dovrà quindi acquisire:

- ❖ conoscenze di base sulla normativa in area sociale e socio-sanitaria con particolare attenzione all'area dei servizi per minori, adulti e anziani disabili;
- ❖ conoscenze di base sulla rete dei servizi sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione (Ambiti territoriali, Piani di Zona,...);
- ❖ capacità di lettura del territorio, delle diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sulle giovani generazioni per una loro condizione di integrazione o di emarginazione;
- ❖ conoscenze di base sugli aspetti della disabilità e della prevenzione del disagio;
- ❖ competenze sull'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro sociale e del lavoro di rete con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero;
- ❖ competenze socio-relazionali e di comunicazione per una corretta gestione della relazione con l'utente;
- ❖ discriminazione delle principali patologie invalidanti.

I principali contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

- L'Aipes, organizzazione, valori, attività, progetti, strutture
- Il lavoro sociale
- Il rapporto con soggetti in difficoltà e disagio
- La disabilità: concetti base per entrare nel mondo dei disabili
- Diversi tipi di disabilità
- Normativa sulla disabilità
- Elementi di Puericultura di base ed igiene
- Modalità di assistenza in ambiente scolastico
- Relazionalità e socializzazione
- Rapporto di cura e relazione con la persona in situazione di handicap
- Individualizzazione degli interventi in relazione alle diverse tipologie di handicap
- Famiglia e disabilità
- Interventi domiciliari
- Interventi di animazione presso centri di disabili
- Comunicazione in ambito sociale.



Si specifica inoltre che l'Aipes prevede l'erogazione del *Modulo relativo alla formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile* entro i primi 90 giorni dell'avvio del progetto e comunque prima dell'inizio dello svolgimento delle attività previste dal progetto da parte dei volontari.

La formazione sarà svolta presso la sede legale dell' Ente in via G.D' Annunzio n. 17, Sora (FR).

La durata della formazione generale **OBBLIGATORIA** è di 45 ore
La durata della formazione specifica è di 75 ore.



All'Ente/Sede periferica _____
Via _____, n _____
c.a.p _____ Località _____ (_____)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il/La sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso la sede di¹ _____

per il seguente progetto: _____

E inoltre (voci eventuali)²

- di partecipare al progetto per la quota riservata ai posti FAMI;
 - titolare di protezione umanitaria;
 - titolare di protezione internazionale.
- di partecipare al progetto per la quota dei posti destinati ai soggetti con minori opportunità;
 - bassa scolarizzazione;
 - basso reddito;
 - disabilità;
 - altro.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere nato/a: _____ Stato: _____

il _____ di possedere la cittadinanza dello Stato³ _____

Cod. Fisc. _____ e di essere residente a _____ Prov _____

in via _____ n. _____ cap _____

Telefono _____ indirizzo e-mail _____

Stato civile _____ Cod. Fisc. del coniuge se coniugato/a o separato/a⁴ _____

¹ Da indicare in presenza di progetti articolati su più sedi di attuazione anche se situate nello stesso Comune

² Barrare la voce che interessa se si intende partecipare alla riserva di posti destinata ai giovani FAMI o partecipare ai progetti dedicati ai giovani con minori opportunità. Andrà indicata anche la categoria a cui si appartiene

³ Indicazione obbligatoria

⁴ Indicazione obbligatoria se lo stato civile è di coniugato/a o separato/a

- di essere (*barrare la voce che interessa*):
 - cittadino italiano
 - cittadino degli altri Paesi dell'Unione europea;
 - cittadino non comunitario regolarmente soggiornante;
- di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

DICHIARA INOLTRE
(*cancellare la dizione che non interessa*)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dallo stesso ente o da altro ente anche in altre regioni che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

DICHIARA ALTRESÌ

- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile universale inclusi sia nel presente bando che in quelli contestualmente pubblicati;
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere disponibile a fornire informazioni nell'ambito di indagini e rilevazioni mirate ad approfondire le tematiche relative al servizio civile universale, condotte da soggetti terzi (Università, Istituti e Centri di ricerca, etc.) su incarico o in collaborazione con il Dipartimento o la Comunità Europea;
- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente, domiciliato o dimorante nel luogo di realizzazione del progetto).
- di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:

- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi;
- di aver preso visione delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse.

Autorizza la trattazione dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 come da informativa "Privacy" allegata.

Data _____

Firma _____

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune _____ Prov. _____ Cap. _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ e-mail _____



Il/La sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____
nato/a: _____ Stato: _____ il _____

in relazione alla domanda di partecipazione al servizio civile universale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

- Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

- Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

- Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse):

DICHIARA ALTRESI'

Di possedere il seguente titolo di studio¹ _____

conseguito in Italia presso _____ il _____

conseguito all'estero, riconosciuto in Italia con provvedimento adottato da _____ il _____

Di essere iscritto al ___ anno della scuola media-superiore: _____

Di essere iscritto al ___ anno accademico del corso di laurea in _____

presso l'Università _____

¹ Al riguardo si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero sono valutabili esclusivamente nel caso in cui siano dichiarati equipollenti o equivalenti ai titoli di studio conseguiti in Italia con una delle diverse modalità previste in materia dall'ordinamento italiano indipendentemente dalle finalità per le quali è stato ottenuto il riconoscimento.

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli² _____

conseguiti presso _____ il _____

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche _____

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto) _____

Altre conoscenze e professionalità³: _____

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente: _____

Data _____

Firma _____

² Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione; ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia.

³ Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

Informativa sul diritto alla protezione dei dati personali

ai sensi del Regolamento UE 2016/679

Gentile candidato,

La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati, in conformità al Regolamento UE 2016/679 – di seguito Regolamento - dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento pro-tempore domiciliato per la carica in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma.

Responsabile del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva, in qualità di *“Responsabile del trattamento”* ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento.

Finalità del trattamento e veridicità dei dati comunicati

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge e dal Bando per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, sono trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto di servizio civile.

Fermo restando che la comunicazione di dati non veritieri determina l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatta salva l'eventuale rilevanza penale della relativa condotta, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, **la comunicazione dei suoi dati personali è necessaria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla stessa.**

La informiamo che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi specificati, il Dipartimento potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati altre categorie di Suoi dati personali.

Modalità di trattamento e conservazione

I Suoi dati personali saranno trattati da questo Dipartimento anche mediante l'ausilio di strumenti automatizzati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti; gli stessi dati saranno conservati per l'arco temporale stabilito dal “Piano di conservazione degli atti d'archivio della PCM” adottato con Direttiva del Segretario Generale ai sensi dell'art.68 DPR 445/2000. Si informa che ove non definito un termine ultimo per la cancellazione dei dati, gli stessi restano conservati a disposizione dell'Autorità giudiziaria e/o per motivi di interesse storico, culturale e statistico.

Il Titolare del trattamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, pone in atto misure idonee a garantire che i Suoi dati personali siano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti e impiega misure di sicurezza, organizzative e tecniche, idonee a tutelare i Suoi dati personali dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo.

Ambito di comunicazione e diffusione

I suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione senza Suo esplicito consenso, tuttavia, se necessario, potranno essere comunicati:

- a) ai soggetti cui la comunicazione dovrà essere effettuata in adempimento ad un obbligo previsto dalla normativa nazionale e/o comunitaria ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- b) ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento è impegnato **dal Titolare del trattamento** a garantire misure organizzative e tecniche idonee alla tutela dei dati personali trattati ;
- c) ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali direttamente dal Titolare del trattamento o dal Responsabile del trattamento, il quale non potrà delegare a terzi il trattamento dei dati in assenza di previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento;
- d) ad altri eventuali soggetti terzi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nei casi espressamente previsti dalla legge o quando la comunicazione si renda necessaria per la tutela del Dipartimento in sede giudiziaria.

Trasferimento dei dati personali

Il Titolare del trattamento può trasferire i suoi dati personali a soggetti pubblici o privati al di fuori del territorio nazionale soltanto per finalità connesse all'attuazione di progetti da svolgersi presso sedi estere.

Categorie particolari di dati personali

Ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" e cioè quei dati che rivelano *"l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona"*. Tali categorie di dati potranno essere trattate dal Dipartimento solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta in calce alla presente informativa.

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento;
- g) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca ferme restando le conseguenze della revoca sui procedimenti in corso;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale all'indirizzo di casella di posta elettronica dpo@serviziocivile.it

Ove ritenuto che il trattamento dei Suoi dati personali sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali) ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Io sottoscritto/adichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo, li

Firma

Io sottoscritto/aalla luce dell'informativa ricevuta

esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

esprimo il consenso **NON esprimo il consenso** alla comunicazione dei miei dati personali a soggetti pubblici e privati ad enti pubblici e società di natura privata per le finalità indicate nell'informativa.

Firma